

Lunedì il presidente di Cdp incontra le fondazioni bancarie per una prima informativa. Gualtieri: la revoca della concessione è ancora sul tavolo

Autostrade, priorità a soci stabili italiani In pole F2i e Poste Vita, Generali si sfilano

IL RETROSCENA

PAOLO BARONI
ROMA

Prima gli italiani. Nessuna pregiudiziale rispetto ai possibili investitori stranieri, dopo le avances di Blackstone e Macquarie, ma Cdp nel formare la cordata che rileverà Autostrade per l'Italia avrà un occhio particolare per gli investitori istituzionali italiani. Il colosso guidato da Fabrizio Palermo, che dopo un primo aumento di capitale avrà il 33% della nuova società, punta infatti innanzitutto ad avere al suo fianco investitori che si muovono in un'ottica di lungo periodo e in grado di garantire stabilità all'azionariato. A loro, come è noto, andrà una quota del 22% di Aspi, rilevata direttamente da Atlantia; un pacchetto che, assieme alle azioni detenute da Cdp, finirà poi in una società veicolo che avrà in tutto il 55% di Aspi.

Lo scoglio della valutazione

Il valore della società non è stato ancora fissato, perché per farlo occorre attendere la definizione del nuovo quadro regolatorio e delle nuove tariffe, ma si parla di un investimento nell'ordine di 2 miliardi di euro. Per questa ragione il numero dei soggetti che verrà scelto da Cdp, che a sua volta potrebbe impegnare all'incirca 3 miliardi, non potrà essere ridotto a qualche unità. Nella partita dovrebbero entrare sia il fondo F2i, che però in prima battuta sperava di poter partecipare in una operazione alla pari con Cdp ed ora è in posizione di attesa, sia Poste Vita. Di certo non ci saranno le Generali, perché la compagnia di Trieste ormai da tempo non partecipa più ad operazioni di sistema ed è tutta concentrata sulle assicurazioni. A quanto risulta a *la Stampa* nemmeno Unipol è interessata. Restano le grandi casse previdenziali e le fondazioni, soggetti che tra l'altro sono già presenti nel capitale di F2i assieme alla stessa Cdp.

Casse previdenziali in attesa

Ieri **Inarcassa**, la cassa di previdenza di 170 mila architetti ed ingegneri italiani (11 miliardi di euro di patrimonio), ha fatto sapere che «se verrà presentato un piano valido» loro «sono pronti a scendere in campo». Più cauto Nunzio Luciano, presidente della Cassa forense, l'ente pensionistico al quale sono iscritti 240 mila avvocati, che gestisce un patrimonio che supera i 13 miliardi di euro. Per ora «seguiamo l'evoluzione della situazione. Perché - sostiene Luciano - ci troviamo in una fase iniziale in cui mi sembra si sono ancora tante cose da chiarire».

E le fondazioni? Le fondazioni bancarie, nella loro tripla veste di azionisti di Cdp e di F2i e di possibili nuovi investitori in Aspi, verranno messe al corrente dei termini dell'operazione lunedì direttamente dal presidente di Cassa, Giovanni Gorno Tempini, che ha convocato per questo un primo incontro «informativo».

Il 27 la sigla del «Mou»

A breve dovrebbe maturare la decisione sull'advisor a cui Cdp deciderà di affidarsi (mentre Atlantia ha già scelto Mediobanca), quindi entro il 27 verrà definito il «memorandum of understanding» con il piano dettagliato di tutta l'operazione, passaggio che segnerà il vero avvio di tutta l'operazione. Stando al governo, l'aumento di capitale a favore di Cdp dovrebbe realizzarsi entro settembre, ma la partita è talmente complessa e delicata (dalle valutazioni economiche alle questioni legali) che non si esclude uno slittamento quantomeno a fine ottobre.

Nonostante questo entro fine anno sarà comunque tutto pronto per la quotazione in Borsa della «nuova» Autostrade, dove Cdp e soci manterranno una quota comunque rilevante, mentre è scontato che i Benetton cedano l'11% che rimarrà in loro possesso dopo la scissione del pacchetto residuo detenuto da Atlantia.

L'obiettivo per il governo resta quello di collocare sul mer-

cato anche il 50% del capitale di Aspi. Il negoziato su Autostrade «è stato duro e difficile» ha spiegato ieri sera in tv il ministro dell'Economia Gualtieri ricordando che «l'opzione della revoca è stata davvero sul tavolo e in teoria lo è ancora se l'accordo non si traduce coerentemente in pratica». —

Foto: R. P. / Contrasto



I numeri chiave

Le tratte in concessione al gruppo Aspi

Autostrade per l'Italia



Società italiana per il traforo del Monte Bianco



Raccordo autostradale Valle d'Aosta



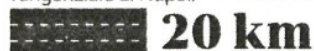
Società Autostrada Tirrenica



Autostrade meridionali



Tangenziale di Napoli



271

caselli

7.289

dipendenti

Scadenza concessione

2038

2050

2032

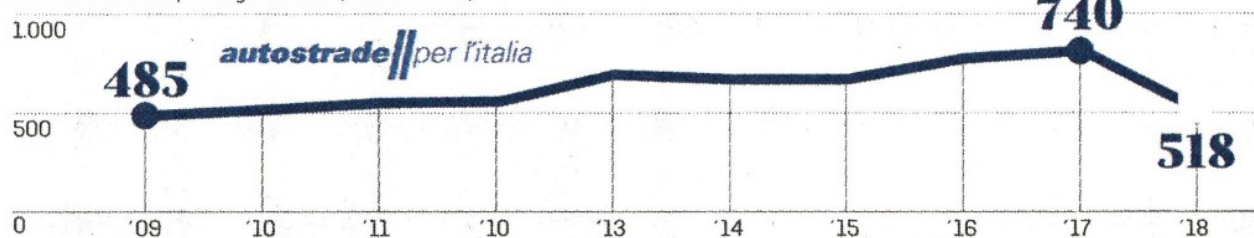
2046

2012

2037

Quanto frutta Autostrade agli azionisti

— Dividendi corrisposti agli azionisti (milioni di euro)



Cassa depositi e prestiti, i principali dati al 2019

Cassa Depositi e Prestiti (CDP) è una società per azioni a controllo pubblico. Azionista di maggioranza è il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dati in euro



Fonte: Gruppo Aspi, elaborazione Il Sole 24 Ore

L'EGO - HUB